



GIRONE B

SALSOMAGGIORE 3 - BOCA BARCO 2

**Giocata martedì** Il Boca Barco, sotto di due reti, trova il pareggio e sfiora l'impresa. Autogol nel finale

## Il Salso vince ma non convince

Mister Dall'Aglio: "Davanti siamo favolosi, ma la difesa non è da Coppa"



IL PRONOSTICO era tutto per la squadra termale capeggiata da mister **Marcello Dall'Aglio** e alla fine i tre punti sono arrivati, quanti brividi però. I ducali, avanti di due reti, si sono fatti rimontare nella ripresa, trovando poi l'episodio da tre punti nel finale, grazie ad una autorete del **Barco**. Passiamo alla gara.

Vantaggio dei ducali con Scaccaglia, che devia in rete una bella azione manovrata. Il raddoppio, sempre nel primo tempo, sempre con **Scaccaglia**, che trasforma un calcio di rigore dubbio concesso dal direttore di gara Pedrini. Fine primo tempo, sembra fatta per il Salsomaggiore ma la squadra di mister **Giuliano Bertolini** trova la forza di reagire e, complice due gravi disattenzioni difensive, prima **Tehe** e poi **Konde** pareggiano. Tutto da rifare: 2-2. Il **Barco** insiste e diventa propositivo ma nel finale, forse è La Ferrara a deviare in rete, palla messa alle spalle del proprio portiere. Sfortunato il Barco che resta così a mani vuote.

### BARCO

UNA squadra composta interamente da elementi classe 1999 e 2000, sicuramente la squadra più giovane di questa edizione della **Fossil Cup**. Ai nostri microfoni Denis Cerlini, coordinatore del settore giovanile, si dice soddisfatto: «Ho parlato col mister a fine gara e mi ha detto che abbiamo fatto una grande partita, dispiace per il risultato finale, sarebbe stato bello almeno pareggiare. Siamo la squadra più giovane di questa Fossil Cup ma stiamo dimostrando di essere in grado di onorare al meglio l'impegno. Faccio i complimenti ai miei ragazzi e al mister»

### SALSOMAGGIORE

UNA società che lo scorso anno ha addirittura raggiunto la



L'allenatore dei termali Maurizio Dall'Aglio



Il portiere Mevo (del Boca Barco) col papà

finale di Coppa. Club di riferimento a Parma, importante anche per noi del comitato organizzatore. Martedì però qualcosa non ha funzionato bene: «Ottimo primo tempo,

dove siamo riusciti a dominare l'incontro con estrema facilità. Nella ripresa invece siamo calati e i nostri avversari sono stati bravi a sfruttare i nostri errori difensivi» mister **Mar-**

BOCA BARCO	2
SALSOMAGGIORE	3
<b>Marcatori:</b> Scaccaglia 28' pt e 5' st, autogol (Barco) La Ferrara 29' st, Tehe 11' st, Konde 19' st	
<b>Boca Barco:</b> Mevo, Brignoli, Corbelli, Castello, Subazzoli, La Ferrara, Tehe, Konde, Cutroni, Fisniku, Traore, Bondavalli, Valeriani, Borelli, Baroni. Allenatore: Giuliano Bertolini	
<b>Salsomaggiore:</b> Rossi, Rigo, Cerutti, Passera, Gama, Gennari, Diminio, Cesario, Barani, Scaccaglia, Fiorani. A disposizione: Morleo, Redzepi, Cacciali, Pentimone, Nestola, Negri, Pignacca. Allenatore: Marcello Dall'Aglio	
<b>Arbitro:</b> Pedrini di Reggio Emilia	
<b>Note:</b> gara disputata presso lo stadio Zanti di San Michele	

**cello Dall'Aglio** ha poi concluso: «Il proseguo in Coppa? La vedo difficile, gli attaccanti sono molto in difesa ci sono troppi problemi. Non sarà facile proseguire»

### MEDICINA IN CAMPO



Il recupero dello sportivo in palestra (seconda parte)

## Il trattamento riabilitativo per riprendere l'attività in sicurezza

DOPO la prima fase di trattamento della lesione, descritta nel precedente articolo del 28.11 u.s., i protocolli riabilitativi prevedono che vengano associati, quando necessario, trattamenti manuali come il massaggio, le tecniche manipolative e fasciali oltre a quelle neurodinamiche ed osteopatiche.

Tali tecniche devono essere effettuate da personale formato e titolato che le pratica su diretta indicazione medica e che si aggiorna costantemente così come avviene presso il CTR dove, i fisioterapisti sono a disposizione degli atleti e grazie alla costante presenza di Fisiatri e Ortopedici il lavoro viene svolto in continua sinergia e adattato alle modificazioni del quadro clinico del paziente trattato.

La missione del CTR in ambito sportivo è comunque quella di "rimettere in campo" l'atleta nel minor tempo possibile ma in condizioni ottimali e quindi il fiore all'occhiello del processo riabilitativo è costituito certamente dal trattamento rieducativo che completa l'opera con esercizi adattati e personalizzati sia in palestra che in piscina attraverso l'utilizzo di macchinari ed attrezzature di altissima precisione come l'i-

socinetica, i percorsi propriocettivi a feedback, le tecniche posturali e la core stability. A queste attrezzature si affiancano strumenti come il nuovo COMPLEX wireless che grazie alle funzioni active permettono all'atleta una completa interazione con lo stimolatore amplificando la potenza dell'intervento rieducativo. I bendaggi di taping neurofunzionale, l'ormai famoso KINESIOTAPING (il colorato bendaggio che molti atleti esibiscono durante le loro performance) e di cui abbiamo ampiamente parlato nell'articolo del 1/11 u.s., permettono infine di condizionare e correggere il lavoro di tendini, muscoli ed articolazioni in modo da permettere un'azione più incisiva degli altri trattamenti ed in alcuni casi addirittura di rendere nullo il tempo di immobilizzazione dell'atleta.

Tutto questo per portare l'atleta a riprendere la propria attività sportiva in completa sicurezza. Le società sportive possono trovare tutto questo e tanto altro presso il C.T.R. attivando semplicemente le convenzioni sanitarie proposte dalla responsabile di settore (Micol 0522/385411-79)

Nel prossimo articolo parleremo di: Terapie Strumentali